

## PREGHIERA A SAN FILIPPO NERI

O dolcissimo Santo, che glorificasti Dio e perfezionasti te stesso,  
tenendo sempre il cuore in alto e amando Dio e gli uomini con inenarrabile carità,  
vieni dal cielo in mio aiuto.

Vedi che io gemo sotto il peso di molte miserie, e vivo in una continua lotta di pensieri,  
di desideri, di affetti e di passioni, che mi vorrebbero allontanare da Dio.

E senza Dio che cosa farei io mai?

Sarei uno schiavo che per colmo di miseria ignora la propria schiavitù.  
Presto l'ira, l'orgoglio, l'egoismo, l'impurità  
e cento altre passioni divorerebbero l'anima mia.

Ma io voglio vivere con Dio;  
però invoco umilmente e fiduciosamente il tuo aiuto.

Impetrami tu il dono della santa carità;  
fa che lo Spirito Santo, il quale tanto miracolosamente t'infiammò il petto,  
discenda con i suoi doni nell'anima mia.

Ottienimi che io possa, sia pure debolmente, imitare te.  
Che io viva nel continuo desiderio di salvare anime a Dio;  
che io le guidi a lui, sempre imitando la tua dolcissima mansuetudine.

Dammi d'essere casto di pensieri, di desideri e di affetti,  
come fosti tu.

**Concedimi quella santa allegrezza di spirito che procede dalla pace del cuore  
e dalla piena rassegnazione della volontà mia alla volontà di Dio.**

Intorno a te spirava un'aria benefica, che sanava le anime inferme,  
quietava le dubbiose, rinfrancava le timide, confortava le afflitte.

Tu benedicevi coloro che ti maledivano; pregavi per coloro che ti perseguitavano;  
conversavi con i giusti per perfezionarli,  
e con i peccatori per ricondurli a coscienza.

Ma perché dunque non mi è dato d'imitarti?

Quanto lo desidererei! Come mi parrebbe bello farlo!  
Pertanto prega tu per me: e io o che sia sacerdote o laico o uomo o donna  
potrò imitarti ed esercitare anche io l'apostolato della tua carità  
tanto varia e molteplice.

Lo eserciterò secondo il poter mio, giovando alle anime e ai corpi.  
Se avrò il cuore pieno di Dio, l'apostolato tuo lo compirò o nella chiesa  
o nella famiglia o negli ospedali o con gli infermi o con i sani, sempre.  
Amen.

(Card. Alfonso Capecehatro C.O.)